



Prot. N. 43320/ 2011

Determinazione n. 1597 del 06/06/2011

OGGETTO: COMUNE DI BARCHI - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS 152/2006 E S.M.I. - PER VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE P.R.G. - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA

AREA 4 - URBANISTICA - TERRITORIO - AMBIENTE - AGRICOLTURA

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4.1
URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - V.I.A. - V.A.S. -
AREE PROTETTE
ARCH. BARTOLI MAURIZIO**

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visti il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Vista la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale è stato approvato l'aggiornamento delle linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, precedentemente approvate con D.G.R. 1400/08;

Determinazione n. 1597 del 06/06/2011

Vista la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la domanda presentata dal Comune di Barchi, quale autorità procedente, ed acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con nota n. 22131 del 23/03/2011 per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., inerente la variante parziale al vigente PRG in oggetto;

Vista la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente, in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come integrata dalla scrivente autorità competente, in base alla quale sono stati individuati i seguenti SCA:

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio;
2. A.S.U.R. n. 3 – Zona Territoriale di Fano;
3. A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
4. Marche Multiservizi S.p.a..

Visto il “Rapporto Preliminare” redatto per la verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., acquisito con prot. 22131 del 23/03/2011, che si allega come parte integrante della presente determinazione (All.1);

Visti gli elaborati trasmessi con il rapporto preliminare sopra citato, tutti conservati agli atti e depositati presso il Servizio 4.1 – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S.- Aree protette della Provincia di Pesaro e Urbino;

Visti i pareri espressi dagli SCA;

Visto e condiviso il parere istruttorio, rif. prot. 22131/11 del 01/06/2011, a firma del Responsabile del Procedimento, Arch. Marzia Di Fazio, e del Responsabile della Posizione Organizzativa Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P. del Servizio Urbanistica, Ing. Mario Primavera, che qui di seguito si riporta:

““1. PREMESSA

Determinazione n. 1597 del 06/06/2011

Ai sensi della vigente normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica la variante in esame è soggetta alle disposizioni di cui al comma 3-bis dell'art. 6 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che si cita integralmente:

“L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano effetti significativi sull'ambiente”.

La variante in oggetto infatti, che attiene al settore della pianificazione territoriale e riguarda la modifica di alcune aree ubicate in varie zone del territorio comunale, non contiene né opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale né a Valutazione d'Incidenza, pertanto rientra nei casi di cui alla norma sopra citata, ovvero in quelli da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS.

In base alla L.R. 6/07, art 19, l'autorità competente per le varianti agli strumenti urbanistici comunali, è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dal Servizio 4.1 – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. - Aree Protette.

Il Comune di Barchi in qualità di autorità procedente, con nota prot. 835 del 11/03/2011, recante timbro di posta in arrivo del 11/03/2011, acquisita agli atti con prot. 22131 del 23/03/2011, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta per gli adempimenti di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla Variante parziale al vigente PRG.

La nota di richiesta di avvio del procedimento avanzata dal Comune contiene una imprecisione relativamente alla normativa di riferimento del caso in esame. Nella nota, infatti, si fa ricadere la variante nei casi di cui al comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ovvero in quelli che contengono opere soggette a V.I.A. e/o sono soggetti a valutazione di incidenza, ai sensi della normativa vigente. In realtà, come evidenziato sopra la variante in oggetto rientra nei casi di cui al comma 3-bis del citato Decreto.

Contestualmente alla richiesta, l'autorità procedente ha proposto un elenco di soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica e ha trasmesso la seguente documentazione:

- 1) Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a vas;
- 2) Scheda di sintesi;
- 3) Tav. 1 – Localizzazione interventi;
- 4) Tav. 2.0.a – Stato di fatto PRG – resto del territorio zona nord;
- 5) Tav. 2.0.b – Stato di fatto PRG – resto del territorio zona sud;
- 6) Tav. 2.1 – Stato di fatto PRG - loc. Barchi;
- 7) Tav. 2.2 – Stato di fatto PRG - loc. Vergineto;
- 8) Tav. 2.3 – Stato di fatto PRG - loc. Villa del Monte;
- 9) Tav. 3.0 – Stato di variante PRG - resto del territorio;
- 10) Tav. 3.1 – Stato di variante PRG - loc. Barchi;
- 11) Tav. 3.2 – Stato di variante PRG - loc. Vergineto;

Determinazione n. 1597 del 06/06/2011

12) Tav. 3.3 – Stato di variante PRG - loc. Villa del Monte;

13) Tav. 4.0 – P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico).

Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. n. 23092 del 25/03/2011, ha comunicato l'avvio del procedimento a seguito dell'istanza in oggetto e, ad integrazione di quanto proposto dall'autorità procedente, ha individuato i seguenti soggetti competenti in materia ambientale (SCA):

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio;
2. A.S.U.R. n. 3 – Zona Territoriale di Fano;
3. A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
4. Marche Multiservizi S.p.a..

Nella comunicazione di avvio del procedimento veniva richiesto di trasmettere ulteriori copie degli elaborati presentati dal Comune, necessarie per gli adempimenti procedurali, ovvero per la trasmissione degli stessi agli SCA individuati. La documentazione suddetta è giunta in data 18/04/2011.

In data 20/04/2011, con nota prot. 29731, questa Amministrazione ha provveduto a trasmettere agli SCA sopra elencati il rapporto preliminare e la documentazione allegata allo stesso, ai fini dell'acquisizione del parere previsto dall'art. 12 comma 2 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono stati acquisiti i pareri degli SCA, che si riportano qui di seguito:

1. L'A.A.T.O. N°1 - Marche Nord, con nota prot. 733 del 19/05/2011, ha espresso il seguente parere:

“... *omissis* ...

*la scrivente Autorità, analizzate le specifiche tecniche di propria competenza, **esprime le seguenti osservazioni** in merito alla fattibilità della variante progettata.*

• **SERVIZIO ACQUEDOTTO**

Il territorio del Comune di Barchi è caratterizzato da problemi idrici durante il periodo estivo.

Il Programma degli interventi 2011-2016 del Piano d'Ambito prevede il finanziamento per l'anno 2013 del potenziamento ed adeguamento dell'acquedotto comunale; la somma prevede il rifacimento del serbatoio del Capoluogo denominato “Scuola”. Nell'area di completamento “scheda 6” potrebbe essere ubicato il nuovo serbatoio, nel caso non fosse possibile posizionarlo nelle adiacenze di quello esistente.

Gli interventi edificatori dovranno essere subordinati alla realizzazione della suddetta opera; inoltre risultano necessari ulteriori rifacimenti e potenziamenti della rete idrica esistente.

Determinazione n. 1597 del 06/06/2011

Gli interventi del servizio acquedotto necessari (adeguamenti, potenziamenti, estendimenti ecc.), non previsti nel Piano d'Ambito vigente, dovranno essere realizzati totalmente con oneri a carico dei lottizzanti e/o dell'Amministrazione Comunale. Le suddette opere ricadenti su suolo pubblico diverranno di proprietà comunale e, dopo il collaudo, saranno prese in carico dal gestore del S.I.I. per la gestione del servizio acquedotto, secondo termini di legge e in base a quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta tra la presente Autorità e il gestore del S.I.I. in data 24.03.11.

L'ipotesi funzionale delle reti idriche all'interno ed all'esterno delle lottizzazioni dovrà ricevere il parere del gestore del S.I.I.

La maggior parte delle opere acquedottistiche da realizzare saranno costituite da sottoservizi interrati. Il nuovo serbatoio del Capoluogo sarà seminterrato.

• SERVIZI FOGNATURA E DEPURAZIONE

Il depuratore comunale di Barchi è attualmente al limite della propria capacità depurativa. Per nuovi apporti all'impianto occorrerà prevedere il suo potenziamento con tempi sincroni a quelli di nuova immissione.

Solo le acque reflue dell'abitato residenziale della "zona nuova del Capoluogo" sono recapitate al depuratore. Dovrà essere promosso, con la realizzazione di nuove opere e la razionalizzazione di quelle esistenti, un sistema fognario che convogli i reflui in un depuratore e recapiti le acque meteoriche in un corso d'acqua naturale.

Le infrastrutture dei servizi fognatura e depurazione non risultano sostenibili in relazione agli aumenti del carico organico; gli interventi edificatori dovranno essere subordinati alla realizzazione delle nuove opere.

Gli interventi dei sistemi di fognatura e depurazione necessari (adeguamenti, potenziamenti, estendimenti ecc.) non sono previsti nel Piano d'Ambito vigente. Tali opere dovranno essere realizzate totalmente con oneri a carico dei lottizzanti e/o dell'Amministrazione Comunale. Le opere ricadenti su suolo pubblico diverranno di proprietà comunale. I sistemi di collettamento e trattamento delle acque nere, dopo il collaudo, saranno presi in carico dal gestore del S.I.I. per la gestione dei servizi fognatura e depurazione, secondo termini di legge e in base a quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta tra la presente Autorità e il gestore del S.I.I. in data 24.03.11.

L'ipotesi funzionale dei sistemi di fognatura, distinti per acque meteoriche e per acque nere al servizio delle lottizzazioni, dovrà ricevere il parere del gestore del S.I.I.

Si invita la vs. Amministrazione Comunale a dare attuazione alle disposizioni contenute nella ns. nota prot. n. 281 del 01.03.11 e nella nota della Regione Marche prot. n. 99592 del 22.02.11, in merito al rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura.

La scrivente Autorità di Ambito dovrà essere convocata dalle rispettive autorità competenti al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni fornite.

Le osservazioni sono state disposte per il raggiungimento dei livelli ottimali dei servizi del S.I.I.

Determinazione n. 1597 del 06/06/2011

Si ritiene che la variante in oggetto non debba essere assoggettata a VAS, in quanto non sono stati evidenziati impatti significativi sull'ambiente."

2. L'A.S.U.R. n. 3 – Zona Territoriale di Fano, con nota prot. 1126 del 17/05/2011, ha espresso il seguente parere:

“... *omissis* ...si evidenzia quanto segue.

- *Il comparto previsto nella Scheda n. 9 in Località Vergineto, Via Vergineto Bassa, risulta sprovvisto di pubblica fognatura allacciata al depuratore e il progetto di variante prevede la realizzazione di impianti di subirrigazione o di fitodepurazione per lo smaltimento degli scarichi. Lo scrivente Servizio esprime perplessità in merito alla scelta proposta in quanto la stessa potrebbe presentare criticità sia ambientali che di tipo igienico-sanitario con particolare riferimento agli aspetti idrogeologici.*
- *Nella schede riassuntive del rapporto preliminare alla voce “Acqua” è riportata l’indicazione che solo una parte degli scarichi domestici recapitano nel depuratore finale. Lo scrivente Servizio ritiene pertanto che prima di procedere a nuove edificazioni il Comune di Barchi, in accordo con l’Ente Gestore del Servizio idrico, debba attuare tutte le procedure per realizzare i necessari collegamenti fognari e l’eventuale potenziamento del depuratore comunale nonché verificare la disponibilità del civico acquedotto.”*

3. La Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, con nota prot. 40856 del 26/05/2011, ha espresso il seguente parere:

“... *omissis* ...si rappresenta quanto segue.

Premesso

- *che in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica, questa Posizione Organizzativa è stata individuata da parte dell’Autorità Competente, in collaborazione con l’Autorità Procedente, fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere in fase di consultazione preliminare, al fine di rendere compatibile l’attuazione della presente variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza;*
- *che gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza della scrivente P.O. sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale e ambiente ripariale.*

Valutato il contenuto del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a Vas, redatto ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

Esaminati i seguenti elaborati trasmessi, relativi alla variante in oggetto:

.....*omissis*.....

Preso atto che la proposta di variante parziale al PRG vigente prevede, come riporta il Rapporto Preliminare, n. 11 modifiche al Piano Regolatore Generale vigente.

Determinazione n. 1597 del 06/06/2011

Considerato che tutte le aree oggetto di variante presentano modesta estensione e che gran parte delle stesse sono inserite in ambiti urbanizzati.

E' parere di questa P.O. che per gli aspetti di competenza la proposta variante parziale al PRG non presenti elementi di strategicità e non possa avere impatti significativi sull'ambiente, tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS.

Si fa tuttavia presente che la variante dovrà essere sottoposta, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01, al parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio. Nell'ambito del rilascio del suddetto parere e al fine di limitare possibili effetti indotti sulle matrici ambientali interessate, la scrivente potrà formulare adeguate prescrizioni o limitazioni per l'attuazione delle previsioni urbanistiche proposte, nonché escludere aree ubicate in contesti ritenuti non compatibili con le condizioni geomorfologiche del territorio.

In questa sede si fa osservare che alla luce della documentazione pervenuta vi sono alcuni aspetti, relativi in particolare alle varianti n.ri 4, 8 e 9, che meritano adeguati approfondimenti e chiarimenti, ai fini del rilascio del successivo parere di cui all'art. 89 del DPR 380/2001.

In particolare:

- SCHEDA n.4 - loc. Barchi, via Roma

La variante in oggetto prevede l'ampliamento di mq 6718 della Superficie territoriale dell'esistente zona di espansione residenziale C2.

Nella documentazione allegata la porzione in ampliamento ricade all'interno dell'ambito di tutela integrale dei crinali ed interferisce, nella carta delle pericolosità geologiche dello studio allegato al P.R.G. vigente, con una zona caratterizzata da movimento lento della copertura, dovuto da soliflusso e deformazione plastica.

Tale condizione trova riscontro in sito dove sono chiaramente visibili irregolarità della superficie topografica, ondulazioni e cambi di pendenza. Non trascurabile inoltre l'accentuata acclività che caratterizza il versante in argomento.

Si segnala infine subito a valle di via Manzoni, che delimita il confine inferiore della zona in esame sul lato Sud-Ovest, la presenza di un'area in dissesto cartografata nel P.A.I. dell'Autorità di Bacino Regionale con codice F-07-0612, a cui è associato un livello di rischio moderato e pericolosità elevata (R1-P3).

Alla luce di quanto sopra si è dell'avviso che ai fini della valutazione di compatibilità della trasformazione urbanistica proposta, di cui all'art.89 D.P.R. 380/01, in relazione al delicato contesto geomorfologico sopra sintetizzato, sia necessario condurre sulla zona ed un significativo intorno, con particolare riferimento anche al settore Sud-Ovest, puntuali analisi ed indagini come di seguito elencate:

- 1. In allegato alla variante andranno predisposti sia la relazione geologica che dello studio geotecnico, che rispettivamente espongano e commentino i metodi ed i risultati delle indagini di caratterizzazione e modellazione geologica e geotecnica del sito, supportati da specifiche indagini geognostiche, con prove in sito ed in laboratorio, rilevando l'eventuale presenza di acque nei terreni. Sarà inoltre necessario definire gli scenari di pericolosità sismica locale mediante*

Determinazione n. 1597 del 06/06/2011

specifiche analisi, come prescritto dal D.M. 14/01/2008, attraverso un significativo numero di prove geofisiche e geotecniche, sia in sito che in laboratorio, rivolte alla definizione del comportamento dei terreni sotto sollecitazione dinamica (Vs30).

- 2. Verifiche di stabilità sui profili più significativi, estesi nella porzione inferiore del versante caratterizzata da forme d'instabilità (ambito P.A.I.).*
- 3. Inquadramento geologico-geomorfologico, con descrizione dei processi in atto su un intorno significativo.*
- 4. Rilevamento geomorfologico di dettaglio esteso a valle dell'area di previsione e in particolare nel settore Sud-Ovest, comprendente la classificazione tipologica e la definizione dello stato di attività dei dissesti e/o forme d'instabilità riconosciute, con analisi delle possibili evoluzioni di tali fenomeni e del potenziale coinvolgimento della zona in esame.*
- 5. Ricostruzione dell'evoluzione geomorfologica del versante tramite analisi fotogeologica multitemporale, ricerca di archivio e bibliografia e restituzione cartografica degli esiti della foto-interpretazione multitemporale.*
- 6. Carta geomorfologia di sintesi, propedeutica altresì per la puntuale definizione nel piano attuativo degli eventuali franchi di rispetto dalle forme geomorfologiche riscontrate.*
- 7. Studio idrologico-idrogeologico comprensivo di misurazioni dei livelli freaticometrici in sito, sulla base del quale si dovrà valutare con attenzione l'eventualità di dover ricorrere alla esecuzione di drenaggi delle acque superficiali e profonde, al fine di garantire un'adeguata condizione di stabilità del versante.*
- 8. Relazione di sintesi con valutazione di compatibilità ed esposizione di eventuali considerazioni/prescrizioni ai fini della trasformazione urbanistica della zona in esame.*

- SCHEDA n.8 - loc. Vergineto, via Vergineto Alto

La presente modifica prevede la variazione di destinazione di un'area da zona di espansione residenziale C1 a zona di completamento B1.3, con l'inserimento di una viabilità pedonale di progetto.

Questa modifica comporta un leggero incremento della SUL pari a 178 mq.

Per l'attuazione della variante la norma prevede la redazione di planivolumetrico esteso all'intera zona, da sottoporre ad approvazione da parte del Consiglio Comunale.

L'area in argomento, a conformazione planimetrica pressoché rettangolare, è posta nella zona sommitale di un esteso versante caratterizzato da elevata acclività.

In prossimità del confine di valle del comparto è presente un sensibile salto morfologico, che raccorda la zona superiore con il pendio sottostante, esterno alla perimetrazione dell'area urbanistica.

Il P.A.I. dell'Autorità di Bacino Regionale individua a valle della zona in esame un'area in dissesto, con codice F-05-0365 a cui sono associati un livello di rischio e pericolosità moderati (R1-P1).

Si ritiene pertanto che nella successiva fase per l'acquisizione del prescritto parere di compatibilità, ai sensi dell'art.89 del D.P.R. 380/0, la zona ed un significativo intorno, come indicato nel rapporto preliminare, sia

Determinazione n. 1597 del 06/06/2011

adeguatamente studiata sotto il profilo geologico-geomorfologico, al fine di valutare potenziali evoluzioni sulla zona da urbanizzare dei fenomeni d'instabilità presenti a valle.

Anche per la zona in esame andrà pertanto prodotta la medesima documentazione richiesta per la precedente zona scheda n.4-loc.Barchi, via Roma.

- SCHEDA n.9 - loc. Vergineto, via Vergineto Basso

Con la presente trasformazione urbanistica si prevede l'inserimento lungo la S.P. di Vergineto di una nuova zona di completamento residenziale B1.1 dell'estensione di mq. 2.679.

All'interno della nuova perimetrazione di zona ricadono anche due edifici esistenti.

Come di evince dalla documentazione allegata il comparto proposto è lambito sul lato Nord-Est da un'area in dissesto, classificata dalle carte tematiche allegate al P.R.G. vigente ad elevata pericolosità geologica. Sul settore Sud-Ovest, a valle della zona di previsione, il P.A.I. dell'Autorità di Bacino individua inoltre una zona in dissesto, codice F-05-0398, con livello di rischio moderato e pericolosità media (R1-P2).

Altro aspetto che merita particolare attenzione è l'assetto morfologico della zona in esame che presenta un profilo sub-pianeggiante, leggermente concavo, lungo la fascia stradale superiore, con repentino aumento della pendenza scendendo verso valle, dove raggiunge valori anche molto elevati.

Non si ritiene pertanto utilizzabile a fini urbanistici la porzione inferiore della zona proposta, da definirsi puntualmente sulla base di un puntuale rilievo planoaltimetrico. Sarebbe inoltre opportuna la redazione di una scheda progetto, che illustri la sistemazione complessiva della zona da urbanizzare, con particolare riguardo alle prevedibili consistenti movimentazioni di terreno ed eventuali conseguenti opere di consolidamento/contenimento; a garanzia della stabilità a lungo termine dell'intero versante. Resta comunque l'obbligo, nell'ambito della procedura di cui all'art.89 D.P.R. 380/01 per la variante, di presentare la necessaria documentazione geologica-geomorfologica sulla zona in esame ed un significativo intorno, secondo quanto indicato nelle precedenti varianti Schede n.ri.4 e 8.”

4. Marche Multiservizi S.p.a., con nota prot. 8531 del 18/05/2011, ha espresso il seguente parere:

“... omissis ...si esprime quanto segue.

a. PREMESSA

- *Il Piano di fabbricazione vigente prevede una potenzialità edificatoria di 1.815 abitanti; con la variante in oggetto si prevede un incremento fino a 2.143 abitanti (+ 328 abitanti).*
- *Analizzando i dati anagrafici si evince che dal 2002 al 2010 si è avuto un incremento della popolazione pari a 27 abitanti (2,71%).*
- *L'incremento reale della popolazione è molto minore di quello stimato nel Piano di fabbricazione il quale andrebbe ad impattare fortemente sull'impiantistica esistente.*

b. GENERALE

- *Il territorio amministrativo di Barchi è caratterizzato da problemi idrici durante il periodo estivo. Per mitigare questa criticità la seguente sta approntando il progetto di rifacimento del serbatoio del*

Determinazione n. 1597 del 06/06/2011

Capoluogo denominato “Scuola” il cui finanziamento, come riportati nei piano AATO, è previsto per il 2013. Gli interventi edificatori piu’ rilevanti del Capoluogo dovranno essere sincroni alla realizzazione del serbatoio.

- *Solo le acque reflue dell’abitato residenziale ubicato nell’intorno di Via Leopardi e Via Alighieri (zona nuova del Capoluogo) sono recapitate in un depuratore pubblico. Tutte le altre località del Territorio amministrativo di Barchi, compreso il Centro storico, non sono servite da alcun impianto. L’adeguamento igienico-sanitario delle sopra citate località è propedeutico all’immissione in fogna pubblica di nuovi scarichi.*
- *L’impianto di depurazione esistente è al limite della sua capacità lavorativa. Per consistenti nuovi apporti occorrerà prevedere il suo potenziamento con tempi sincroni a quelli di nuova immissione.*
- *La maggior parte delle opere da realizzare sono “sotto terra”. Il nuovo serbatoio d’accumulo idrico “Scuola” sarà seminterrato.*

c. FORNITURA IDRICA

Località Capoluogo (residenziale)

E’ previsto per il 2013 il rifacimento del serbatoio del Capoluogo denominato “Scuola” che serve l’intero abitato di Barchi Capoluogo. Nell’area di completamento Scheda 6 potrebbe sorgere il nuovo serbatoio nel caso non fosse possibile, per problemi tecnici e amministrativi, ubicarlo nelle adiacenze di quello attuale.

Per servire le nuove edificazioni sono necessari rifacimenti e potenziamenti della rete idrica esistente.

Località Vergineto Alto (residenziale), Vergineto Basso (residenziale) e Villa del Monte (produttiva e residenziale)

Per servire le nuove edificazioni sono necessari rifacimenti e potenziamenti della rete idrica esistente.

Per l’area di espansione produttiva di località Villa del Monte, la fornitura avverrà solo per usi assimilabili a quelli domestici (bagni, lavabi, ecc) e non per necessità produttive.

d. SERVIZIO FOGNA E DEPURAZIONE

Come già specificato, gran parte del comprensorio territoriale di Barchi non è servito da alcun impianto di depurazione. Dovrà quindi essere promosso, attraverso la realizzazione di nuove opere e la razionalizzazione di quelle esistenti, un sistema fognario che colletti i reflui in un depuratore pubblico e recapiti le acque meteoriche in un corso d’acqua naturale.

Le reti esistenti sono per lo piu’ di tecnologia mista con diametri spesso non sufficienti a ricevere nuovi carichi idraulici.

Le reti in progetto dovranno essere di tipologia separata: le acque reflue dovranno essere recapitate al depuratore, le acque meteoriche dovranno essere scaricate in un corso d’acqua naturale. Le nuove opere fognarie dovranno indirizzarsi verso lo sdoppiamento delle reti esistenti.

e. SERVIZIO GAS METANO

Determinazione n. 1597 del 06/06/2011

Per la fornitura gas metano, sia in bassa pressione che in media pressione, non ci sono problematiche evidenti anche se per servire l'area C2 (Scheda 4) e quella rappresentata dalla Scheda 5, occorrerà verificare la rete. Alcune località, fra cui Villa del Monte, non sono attualmente servite da alcuna rete.

f. TEMPI E MODI EDIFICATORI

Le edificazioni delle nuove aree di espansione dovranno essere vincolate ai potenziamenti, o adeguamenti, dei sistemi idrici, fognari o depurativi generali. Codesta Amministrazione, Marche Multiservizi e l'AATO concerteranno tempi, i modi e le economie.

Gli oneri economici per la realizzazione delle opere necessarie alle nuove aree di espansione restano a carico dei lottizzanti.”

I pareri sopra riportati sono conservati agli atti e depositati presso il Servizio 4.1 – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. - Aree protette della Provincia di Pesaro e Urbino.

3. DESCRIZIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI

Il P.R.G. del Comune di Barchi è stato approvato in via definitiva in data 09/04/2001 con deliberazione del C.C. n. 13. La proposta di variante in esame deriva dalle esigenze maturate nel corso del tempo da parte dell'Amministrazione Comunale e dei privati cittadini.

In linea generale la variante riguarda i seguenti aspetti:

- aggiornamento cartografico;
- modifiche al vigente azzonamento riguardanti complessivamente n. 11 aree localizzate nel capoluogo, a Vergineo e a Villa del Monte;
- modifiche alle vigenti NTA riguardanti:
 - a) modifica dell'indice di utilizzazione fondiaria UF della zona B.1.1, con un incremento dell'indice da 0,45 mq/mq a 0,70mq/mq;

b) inserimento della nuova classificazione di zona B1.4, con le seguenti previsioni:

“ Sono consentiti interventi di risanamento conservativo, consolidamento e/o ripristino del patrimonio edilizio esistente. Eventuali ampliamenti o nuove edificazioni saranno consentiti solo a lato degli edifici esistenti o in allineamento con gli stessi sul lato a valle.

Si applicano i seguenti indici:

- **Indice di utilizzazione fondiaria (UF) = 0,45 mq/mq**
- **Hmax = 7,00 ml**
- **Distanza minima dai confini (DC) = 5,00 ml ”**

c) eliminazione della classificazione di zona B2.4, in quanto risulta essere un duplicato della zona B2.3, uguale per contenuto e parametri urbanistici;

Determinazione n. 1597 del 06/06/2011

d) estensione della norma riguardante la sottozona B.2.3 relativa all'attuazione degli interventi subordinati ad un piano particolareggiato; detta estensione da la possibilità anche all'iniziativa privata di redigere detti piani attuativi limitati anche al singolo fabbricato;

e) integrazione e aggiornamento delle NTA consistenti nell'inserimento di un capitolo dedicato alle norme per il miglioramento dell'efficienza energetica e la sostenibilità degli edifici, suddivise per aree tematiche e per grado di applicazione (obbligatorio e facoltativo).

A livello complessivo l'incremento delle superfici edificabili e della s.u.l. derivante dalla variante in esame è riassunto nella seguente tabella:

NUCLEI ABITATI	PRG ATTUALE			VARIANTE AL PRG		
	SUPERFICIE (mq)	SUPERFICIE UTILE LORDA (mq)	ABITANTI INSEDIABILI	SUPERFICIE (mq)	SUPERFICIE UTILE LORDA (mq)	ABITANTI INSEDIABILI
BARCHI	156751	70537	1085	163042	84845	1305
VERGINETO	77594	34917	537	77954	39426	606
VILLA DEL MONTE	27984	12592	193	28659	15086	232
TOTALE	262329	118046	1815	269655	139357	2143

Dai dati sopra riportati risulta un incremento della superficie edificabile pari a 7.326 mq, corrispondente ad una s.u.l. di 21.311 mq in più rispetto alle previsioni del P.R.G. vigente.

Inoltre dalle analisi demografiche riportate nel rapporto preliminare si evidenzia che la variante comporta un aumento complessivo di 328 abitanti insediabili che, rapportato all'andamento demografico verificatosi dal 2002 al 2010 (pari ad un incremento reale di 27 abitanti), risulta piuttosto rilevante.

Considerate le previsioni della variante proposta è possibile affermare che tale incidenza significativa sulle quantità edificatorie e sulla popolazione teorica insediabile derivi essenzialmente dalla variazione dell'indice fondiario di alcune zone già vigenti, considerato che l'inserimento di nuove aree edificabili risulta piuttosto limitato.

Entrando nel merito delle singole aree di intervento, suddivise in specifiche schede descrittive, qui di seguito si riassumono i contenuti delle stesse:

Scheda n.1 – loc. Barchi, via Roma

La variante n.1 riguarda l'attuale zona B.2.4 ubicata lungo via Roma, a valle del nucleo storico, costituita da una serie di fabbricati in linea e da alcuni scoperti di pertinenza.

Determinazione n. 1597 del 06/06/2011

La normativa vigente prescrive che tutti gli interventi, ad esclusione della ordinaria e straordinaria manutenzione, siano subordinati alla redazione di un piano attuativo unitario con possibilità di contenuti aumenti di volume.

Al fine di semplificare l'attuazione degli interventi si prevede la riclassificazione di tale ambito trasformandola in zona B2.3. (per la parte edificata lungo via Roma) ed in zona B1.4 (per la parte retrostante non edificata).

La nuova zona B2.3 si differenzia dalla precedente B2.4 per la sola possibilità di intervenire attraverso piani di recupero anche di iniziativa privata e anche su un singolo edificio.

Nella nuova zona B1.4, che risulta di fatto inedita, sono consentiti interventi di risanamento conservativo, consolidamento e/o ripristino del patrimonio edilizio esistente. Eventuali ampliamenti o nuove edificazioni si possono realizzare solo a lato degli edifici esistenti o in allineamento con gli stessi sul lato a valle, con i seguenti parametri edilizi:

- *Indice di utilizzazione fondiaria di 0,45 mq/mq*
- *Hmax di 7,00 ml*
- *Distanza minima dai confini di 5,00 ml*

La variante comprende anche l'inserimento di due nuovi percorsi pedonali per migliorare i collegamenti della zona B1.4 con via Roma e via Bartevecchia.

Scheda n.2 – loc. Barchi, via A. De Gasperi

La variante n.2 consiste nel semplice aggiornamento cartografico del vigente PRG rispetto ad un tratto di strada già realizzato e collaudato da tempo, pertanto da “viabilità di progetto” viene trasformato in viabilità esistente comunale.

Scheda n.3 – loc. Barchi, via Roma

La modifica n.3 riguarda una zona di completamento residenziale classificata B1.3, avente un indice fondiario pari a 0,50 mq/mq, che viene trasformata in zona B1.1 al fine di evitare la preventiva e necessaria approvazione di un plano-volumetrico in quanto il lotto risulta in gran parte già edificato. Contestualmente sono state modificate anche le NTA delle zone B1.1 prevedendo un incremento dell'indice di utilizzazione fondiaria da 0,45 mq/mq a 0,7 mq/mq. Pertanto, nella zona in esame, si passa da un indice di 0,5 mq/mq ad uno di 0,7 mq/mq.

L'ambito di intervento non risulta interessato da particolari vincoli o ambiti di tutela.

Scheda n.4 – loc. Barchi, via Roma

La variante n.4 consiste nell'incremento della superficie territoriale di una zona di espansione residenziale C2 da 8.782 mq a 15.500 mq. Tale ampliamento ricade all'interno dell'ambito di tutela integrale dei crinali ed interferisce in gran parte con un'area di pericolosità geologica derivante da un movimento lento della copertura, dovuto da soliflusso e deformazione plastica.

Per quanto riguarda gli aspetti geomorfologici nel rapporto preliminare si evidenzia che gli interventi verranno subordinati a preventive indagini e valutazioni allo scopo di verificare le condizioni idrogeologiche-idrauliche, agro-forestali, geologiche e geotecniche di stabilità.

Determinazione n. 1597 del 06/06/2011

L'intervento in esame è subordinato alla realizzazione degli standard urbanistici di previsione (parcheggi, aree verdi, ecc.) a completamento dell'area a monte destinata a servizi F2.

Scheda n.5 – loc. Barchi, via Dante Alighieri

La variante n.5 riguarda una modesta ripermimetrazione delle zone B2.1, F2 e C3 tra loro adiacenti. La suddetta modifica nasce dalla necessità di ampliare lievemente la zona di completamento B2.1 fino a far coincidere il limite di proprietà con il confine dell'area di espansione C3 sottoposta ad un piano di lottizzazione convenzionato. Le ripermimetrazioni sopra descritte risultano ininfluenti dal punto di vista del carico urbanistico considerato che il leggero incremento delle aree B2.1 e F2 corrisponde ad una riduzione della limitrofa zona di espansione C3.

Scheda n.6 – loc. Barchi, via Bartevecchia

La variante n. 6 prevede la trasformazione urbanistica di un'area in gran parte già edificata da zona di completamento residenziale B1.3 a zona B1.1., al fine di evitare la preventiva e necessaria approvazione di un piano-volumetrico.

Come indicato per la soprastante scheda n.3, il nuovo indice di utilizzazione fondiaria previsto per le zone B1.1 determina un incremento dell'edificabilità della zona in esame in quanto l'indice passa da 0,5 mq/mq a 0,7 mq/mq. Contestualmente si prevede anche una leggera modifica alla perimetrazione di zona escludendo le parti ricadenti all'interno della fascia di rispetto stradale posta a sud. La suddetta rivisitazione del perimetro di zona determina una riduzione della superficie territoriale di ca. 538 mq.

Gran parte dell'area non edificata, posta a sud-est del comparto, è interessata dal vincolo di inedificabilità assoluta derivante da una acclività superiore al 30% dove, in base a quanto previsto dalle NTA vigenti, *sono vietati gli interventi edilizi nonché qualsiasi impedimento al deflusso delle acque, i riporti e i movimenti di terreno che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno salvo le opere relative ai progetti di recupero ambientale di cui all'art. 57 del PPAR.*

Scheda n.7 – loc. Vergineto, via Vergineto Basso

La variante n.7 consiste nell'eliminazione di una zona di espansione residenziale C1, avente una superficie di 1.720 mq, con conseguente trasformazione della stessa in area agricola E.

Scheda n.8 – loc. Vergineto, via Vergineto Alto

La variante n.8 riguarda la trasformazione urbanistica di una zona di espansione residenziale C1, di superficie pari a 4.718 mq, in zona di completamento B1.3, avente lo stesso indice fondiario (0,5 mq/mq) e soggetto ad approvazione preventiva da parte del C.C. di un planivolumetrico esteso a tutta la zona. Tale modifica comporta un leggero incremento di SUL pari a 178 mq.

L'intervento comprende la realizzazione vincolante di un percorso pedonale di collegamento fra la S.P. di Vergineo e la Via S. Bartolo.

Per ultimo si prevede la riduzione della fascia di rispetto della S.P. da 20 ml a 5 ml.

Determinazione n. 1597 del 06/06/2011

La parte orientale del lotto in esame è interessata dal vincolo dei versanti con acclività superiore al 30% per il quale sono previsti gli stessi divieti indicati nella variante alla scheda 6.

Scheda n.9 – loc. Vergineto, via Vergineto Basso

La variante n. 9 consiste nell'inserimento di una nuova zona di completamento residenziale B1.1, ubicata lungo la S.P. di Vergineto e avente una superficie di 2.679 mq, attualmente destinata all'uso agricolo. L'area comprende due edifici esistenti, l'indice di utilizzazione fondiaria sarà di 0,70 mq/mq, l'altezza massima degli edifici non può superare i 7.00 ml e gli edifici sono realizzabili mediante intervento diretto.

Il comparto edificatorio ricade totalmente in una zona sottoposta alla tutela integrale dei crinali e lambisce un'area con pericolosità geologica elevata derivante dalla categoria delle frane attive e quiescenti.

In merito alla tutela dei crinali, in base a quanto previsto all'art. 22 delle NTA del vigente PRG, non vi sono limitazioni che impediscano l'edificazione residenziale. Per quanto riguarda invece la vicinanza dell'area di intervento con quella avente pericolosità geologica, nel rapporto preliminare si evidenzia che gli interventi verranno subordinati a preventive indagini e valutazioni allo scopo di verificare le condizioni idrogeologiche-idrauliche, agro-forestali, geologiche e geotecniche di stabilità.

La zona B1.1 è servita dalla rete elettrica ed acquedottistica mentre lo smaltimento dei reflui verrà risolto con interventi di subirrigazione o di fitodepurazione.

Scheda n.10 – loc. Villa del Monte

La modifica n.10 consiste nella redistribuzione di due zone di completamento (B1.2 e B1.1) e di una zona per parcheggio pubblico (P-F1), limitrofe fra loro, con contestuale ampliamento del lotto di completamento B1.1 per una superficie pari a circa 1.870 mq. Come già indicato sopra l'indice di utilizzazione fondiaria delle zone B1.1 è stato aumentato da 0,45 mq/mq a 0,70 mq/mq. La superficie aggiunta alla zona B1.1 comporta una edificabilità pari a 1.309 mq di sul.

A poca distanza dal confine orientale della zona edificabile B1.1, lungo la strada comunale "Paradisi", sono presenti alcune specie protette di piante di roverella di medio-grandi dimensioni. A tutela di tali alberi si prevede che i fabbricati siano realizzati ad una distanza di almeno 10 ml dal limite esterno della chioma.

Il lotto non risulta interessato da particolari vincoli o ambiti di tutela.

Scheda n.11 – loc. Villa del Monte, strada comunale di Villa del Monte

La proposta di variante n. 11 consiste nella ripermimetrazione di una zona produttiva di espansione D2.1 già prevista dal PRG vigente sulla base della proprietà catastale dei soggetti interessati. Tale modifica determina una diminuzione della superficie territoriale da 6.229 mq a 5.732 mq. L'indice di utilizzazione fondiaria del comparto è pari a 0,50 mq/mq e l'edificazione è vincolata alla redazione di un piano preventivo di attuazione. Sono ammesse solo attività che non abbiano cicli produttivi con produzione di scarichi liquidi o gassosi ai sensi dell'art. 17.2 delle NTA.

Le norme del PRG inoltre prevedono già diversi accorgimenti per la progettazione del verde che dovrebbero mitigare gli impatti visivi ed acustici degli interventi.

Determinazione n. 1597 del 06/06/2011

L'area attualmente vigente risulta vicina ad una zona boscata (querceto di costituzione mista con Populus e Robinia). La proposta di variante risulta migliorativa in tal senso in quanto comporta un allontanamento del comparto produttivo D2.1 dal bosco di circa 23 m.

4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Il rapporto preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per la verifica di assoggettabilità a VAS in esame, ha descritto in maniera esaustiva le variazioni che si intendono apportare al vigente PRG fornendo tutti gli elementi utili a stabilire il livello dei possibili impatti ambientali derivanti dall'attuazione della variante.

In linea generale le modifiche proposte sono caratterizzate da trasformazioni di modesta estensione, quasi tutte inserite in ambito urbanizzato, per le quali è possibile ritenere, anche alla luce dei pareri espressi dagli SCA riportati al precedente paragrafo 2), che non vi siano impatti significativi negativi tali da assoggettare la stessa variante parziale alla procedura di VAS, come di seguito argomentato.

Tuttavia, alcune aree sono caratterizzate da una serie di criticità ambientali, rilevate anche nei pareri espressi dagli SCA e riportati al precedente paragrafo 2), per le quali è necessario stabilire opportune precauzioni e prescrizioni vincolanti per l'attuazione degli interventi.

Prima di analizzare puntualmente le problematiche riscontrate per alcune aree di intervento è opportuno sottolineare le criticità relative all'approvvigionamento idrico e al sistema di smaltimento e depurazione dei reflui evidenziate nei pareri espressi da A.A.T.O. e Marche Multisevizi, nonché dall'ASUR, tutti riportati al precedente paragrafo 2), riguardanti l'intero territorio Comunale di Barchi, che dovranno essere risolti dal Comune in accordo con gli Enti competenti in quanto rappresentano questioni strategiche e propedeutiche alla pianificazione.

Entrando nel merito delle singole trasformazioni, qui di seguito si riportano le aree sulle quali sono state formulate specifiche considerazioni e prescrizioni:

Scheda n. 3 – loc. Barchi, via Roma

Il lato occidentale dell'area di intervento, delimitato dalla S.P. n.5, è caratterizzato da una considerevole scarpata stradale che dovrà essere preservata e dalla quale dovrà essere prevista una opportuna distanza di salvaguardia, pari ad almeno 10 m. dal piede della scarpata stessa.

L'accessibilità ai nuovi lotti non potrà essere prevista dalla S.P. ma dovrà essere garantita da via P. Nenni.

Scheda n.4 – loc. Barchi, via Roma

Determinazione n. 1597 del 06/06/2011

Per quanto riguarda le criticità geomorfologiche si rimanda a quanto espresso nel parere della P.O. *Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio* di questa A.P., riportato al precedente paragrafo 2), vincolando pertanto tale previsione agli esiti delle verifiche richieste per i successivi adempimenti ai sensi dell'art. 89 del D.P.R.380/01.

Per quanto riguarda la tutela integrale del crinale, se pur il PRG non vieti l'edificazione in tali ambiti, si può ritenere che tale previsione sia compatibile con il contesto limitrofo già edificato.

Scheda n.6 – loc. Barchi, via Bartevecchia

Dai sopralluoghi effettuati è stato possibile riscontrare una elevata criticità derivante dalla viabilità di accesso della zona, caratterizzata dalla mancanza di adeguati spazi di manovra e di sosta.

Se pur tale zona risulti in gran parte edificata e limitata da vincoli di inedificabilità derivanti da acclività superiori al 30%, la soppressione di vincolare gli interventi alla redazione di un planivolumetrico determinerebbe un aggravio ulteriore alla accessibilità esistente.

La redazione di un planivolumetrico di dettaglio garantirebbe la risoluzione delle attuali criticità, attraverso la progettazione unitaria degli accessi nonché di adeguati parcheggi ad uso pubblico a servizio dell'intera zona.

Si ritiene pertanto che per l'attuazione degli interventi in tale area debba essere mantenuta la stessa classificazione di zona vigente (B1.3). Anche l'indice di utilizzazione fondiaria attualmente vigente risulta più congruo alle reali potenzialità edificatorie tenuto conto dei limiti della superficie fondiaria derivanti dal fatto che gran parte dell'area libera presenta acclività superiori al 30%. Il taglio minimo degli alloggi non potrà comunque essere inferiore ai 54 mq. di superficie utile calpestabile al fine di evitare fenomeni di sovraffollamento e per adeguare le abitazioni alle esigenze del nucleo familiare secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 36 del 16/12/2005.

In ogni caso si dovrà tener conto di quanto evidenziato nel parere di A.A.T.O., riportato al precedente paragrafo 2), relativamente alla possibilità di prevedere in tale zona la realizzazione di un nuovo serbatoio per il potenziamento dell'acquedotto comunale.

Scheda n.8 – loc. Vergineto, via Vergineto Alto

Per quanto riguarda le criticità geomorfologiche si rimanda a quanto espresso nel parere della P.O. *Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio* di questa A.P., riportato al precedente paragrafo 2), vincolando pertanto tale previsione agli esiti delle verifiche richieste per i successivi adempimenti ai sensi dell'art. 89 del D.P.R.380/01.

In relazione alla riduzione della fascia di rispetto della S.P. si ricorda che, in pendenza della classificazione disposta dal Nuovo Codice della Strada, fa fede il DM 1404/68. Pertanto le fasce di rispetto stradali vigono nelle dimensioni definite dal suddetto Decreto, con le precisazioni di cui alla Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 5980/70, anche se non identificate o non correttamente graficizzate negli elaborati urbanistici. Per

Determinazione n. 1597 del 06/06/2011

quanto concerne la corretta determinazione delle fasce di rispetto stradale si specifica altresì che, relativamente alla definizione dei centri abitati, si deve fare riferimento alle disposizioni della L. 675/67 (art. 17, comma 1) e alle relative istruzioni per la sua applicazione contenute nella circolare del ministero dei lavori pubblici n. 3210/67. Si ricorda inoltre che nelle fasce di rispetto stradale non possono essere collocati standard urbanistici se non in esubero rispetto ai minimi di legge e in quanto compatibili. Si evidenzia infine che ogni intervento che interessa il sistema viario (o la fascia di rispetto stradale) deve essere sottoposto al parere preventivo dell'ente a cui fa capo la responsabilità della struttura viaria stessa e che solo all'interno dei centri abitati, previo il suddetto parere, può essere accordata una riduzione della fascia di rispetto stradale qualora compatibile con l'assetto viario in essere.

Scheda n.9 – loc. Vergineto, via Vergineto Basso

Per quanto riguarda le criticità geomorfologiche si rimanda a quanto espresso nel parere della P.O. *Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio* di questa A.P., riportato al precedente paragrafo 2), vincolando pertanto tale previsione agli esiti delle verifiche richieste per i successivi adempimenti ai sensi dell'art. 89 del D.P.R.380/01.

Per quanto riguarda la tutela integrale del crinale, si può ritenere che tale previsione sia compatibile con il contesto limitrofo dove sono presenti già due fabbricati.

Al fine, però, di tutelare maggiormente il valore paesaggistico del crinale si ritiene che l'altezza massima consentita dalla norma delle zone B1.1 sia, per tale contesto, troppo elevata. L'altezza massima pari a 7 metri potrebbe, infatti, produrre lo stesso effetto impattante di uno dei due edifici già esistenti all'interno dell'area. L'altro edificio esistente, invece, più basso di oltre un piano, risulta perfettamente inserito nel contesto ambientale, pertanto si ritiene che le nuove edificazioni debbano essere ridimensionate nelle altezze massime, verificando la possibilità di realizzare al massimo un piano fuori terra verso la S.P. ed eventualmente due piani massimi verso valle, in modo da assecondare la morfologia del suolo.

Scheda n.10 – loc. Villa del Monte

Al fine di mitigare l'impatto visivo del parcheggio, contribuire all'assorbimento dell'anidride carbonica e rafforzare le connessioni della rete ecologica presente la superficie del parcheggio previsto all'interno dell'area di intervento dovrà essere semipermeabile e opportunamente alberata con specie autoctone aventi preferibilmente le seguenti caratteristiche:

- elevata capacità di ombreggiamento durante il periodo estivo;
- apparato radicale contenuto e profondo;
- assenza di fruttificazione ed essudati.

Il diametro del fusto non dovrà essere inferiore ai 10 cm e l'altezza minima di almeno 1,5 mt. La realizzazione del parcheggio dovrà essere programmata contestualmente alla realizzazione delle edificazioni attraverso apposita convenzione.

Determinazione n. 1597 del 06/06/2011

Scheda n.11 – loc. Villa del Monte, strada comunale di Villa del Monte

Se pur con la variante in esame venga ridotta la superficie territoriale di intervento e ci si allontani dalla vicina zona boscata, è opportuno far rilevare che tale modifica determina una maggiore prossimità del comparto all'edificio esistente presente a confine con il lato sud - est dell'area.

Considerato che la porzione di area più prossima al suddetto edificio corrisponde anche alla zona più acclive del comparto dovranno essere adottati opportuni accorgimenti finalizzati a ridurre al minimo gli sbancamenti e prevedendo opportune barriere verdi e finiture dell'edificio volte alla mitigazione degli impatti secondo quanto riportato nel documento di indirizzi del PTC.

In base alle valutazioni esposte nel presente paragrafo questo ufficio ritiene che l'accoglimento delle suddette prescrizioni da parte dell'Amministrazione Comunale comporterà una ulteriore limitazione degli impatti derivanti dall'attuazione della variante, pertanto, fatto salvo quanto prescritto nei precedenti punti e nel rispetto dei pareri espressi dagli SCA, riportati al paragrafo 2) del presente parere, si propone l'esclusione della variante dalla procedura di VAS, di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

5. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi, visti i pareri acquisiti dagli SCA e riportati al precedente paragrafo 2); valutato il contenuto del rapporto preliminare redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 s.m.i.; questo ufficio **propone l'esclusione della variante dalla procedura di VAS, di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., condizionatamente all'accoglimento delle prescrizioni formulate nel precedente paragrafo 4, al fine di rendere compatibile l'attuazione della variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale.**

Relativamente ai pareri espressi dagli SCA, riportati nel precedente paragrafo 2), il Comune dovrà conformarsi ad essi con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.

Si specifica che qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto venissero introdotte modifiche alle previsioni urbanistiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.”””

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. del 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 6 della legge n. 241/90;

D E T E R M I N A

- I) Di escludere, in base all'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la variante parziale al vigente PRG del Comune di BARCHI indicata in oggetto dalla procedura di VAS, di cui agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni formulate nel paragrafo 4 del parere rif. prot. n. 22131/11 del 01/06/'11, sopra riportato, al fine di rendere compatibile l'attuazione della variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale.**
- II) Di stabilire le condizioni ed indicazioni seguenti:
- a) Relativamente ai pareri espressi dagli SCA, riportati nel precedente paragrafo 2) del parere rif. prot. 22131/11 del 01/06/'11, il Comune dovrà conformarsi ad essi con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.
 - b) Qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni alle previsioni urbanistiche, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92 e s.m.i., si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.
- III) Di trasmettere la presente determinazione al Comune di BARCHI, che dovrà pubblicarla sul proprio sito web istituzionale per almeno 30 giorni, in base a quanto previsto all'art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 s.m.i. e dalla D.G.R. n.1813/2010.
- IV) Di trasmettere la presente determinazione, in formato digitale, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:
1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 4.1 - P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio;
 2. A.S.U.R. n. 3 – Zona Territoriale di Fano;
 3. A.A.T.O. N°1 - Marche Nord;
 4. Marche Multiservizi S.p.a..
- V) Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web del Servizio Urbanistica di questa Amministrazione.
- VI) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VII) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.

Determinazione n. 1597 del 06/06/2011

- VIII) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- IX) Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

MDF/MP/up
1421VAS\11VAS\11BA101104

Dirigente Servizio 4.1
F.to ARCH. BARTOLI MAURIZIO

La presente copia, composta di n. 21. pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n. 1. allegati per un totale di n..... pagine.

Pesaro,
